

Gussoni «Bergamo è stato linciato»

FIRENZE. La sosta del massimo campionato ha offerto alla Commissione nazionale arbitri (Can) la possibilità di riunire al «centro» di Coverciano gli arbitri a disposizione, compresi quelli che oggi dirigeranno le gare di serie B. Così tutte le giacchette nere si sono sottoposte ad un test mirato di prove atletiche preparato dal professor Alfredo Calligaris, responsabile del centro studi del settore tecnico, il cui scopo è quello di migliorare la velocità. Alla fine, Cesare Gussoni, commissario della Can, pur facendo presente che i risultati delle prove si conosceranno fra qualche giorno, si è dichiarato soddisfatto in quanto i direttori di gara sono apparsi in ottima forma.

Al raduno non hanno partecipato D'Elia, Boschi, Aciri e Bergamo squalificato fino al 4 dicembre. Il «caso» Bergamo (definito per le dichiarazioni rilasciate dopo Verona-Juventus) sarà discusso oggi dalla commissione disciplinare dell'Ala. Dalla decisione della commissione dipenderà l'insediamento o meno di Bergamo nell'elenco dei sette arbitri internazionali che la Figc deve presentare alla Fifa entro il 15 dicembre. Parlando del «caso» Bergamo il commissario della Can, Gussoni, non ha potuto fare a meno di rilevare il linciaggio al quale è stato sottoposto l'arbitro livornese da una parte della stampa: «Si è trattato di una vera e propria caccia all'uomo. Un comportamento del genere non si era mai verificato. Essere iscritti ad un partito (Bergamo è comunista) non è un peccato e non deve essere una preclusione per nessuno». L.C.

L'assurdo destino di Daniel Borghi il «terzo straniero» del Milan Berlusconi lo ha prestato al Como ma da quattro mesi si allena e basta

Hanno speso 3 miliardi per fargli vedere la tv

Il Milan lo ha pagato tre miliardi sapendo che non avrebbe potuto farlo giocare con la maglia rossonera. Daniel Borghi, 23 anni, argentino, è «straniero di troppo», è finito così in prestito al Como, ma anche in riva al lago il suo destino telecomandato da sua Emittenza Berlusconi non è mutato. Anche con la casacca lariana per lui c'è posto solo in tribuna. Non gioca, ma si allena e guarda la tv.

DAL NOSTRO INVIATO
DARIO CECCARELLI

«Dal Daniel, ti va?». Gli occhi neri di Daniel Borghi puntano verso quell'angolino lontano dove s'incrociano i due paletti. Il pallone è a mezz'aria mentre la gamba destra, carica di muscoli, si flette come un arco. Poi il colpo, deciso, di collo pieno. Tumi Non si muove neppure il portiere: perché il pallone ha già gonfiato la rete ricadendogli vicino ai piedi. Questo è un gol, uno dei tanti che fa in allenamento di Daniel Borghi. L'istruito calciatore argentino che l'opulento Milan di Silvio Berlusconi, in attesa dell'okay per il terzo straniero, ha «prestato» al Como. Prestare è un verbo poco simpatico: si prestano dei soldi, una mac-

chine, un maglione. Anche un giocatore di calcio? Sì, anche lui.

E Borghi, a Como, si sente proprio come una cosa d'altri, magari una fuoriserie extralusso, lasciata al carrozziere per tempi migliori. Daniel infatti alla domenica non corre: resta al box, seduto in tribuna con l'infinita malinconia di un emigrante senza futuro. Perché, poi? Mistero. Agropoli, allenatore del Como, dice che Daniel è un ottimo giocatore per una squadra che punta alla salvezza. Lui è un rifinitore, assai forte certo, ma il Como ha già due attaccanti. Neppure il Milan, conclude, si presta ai soldi, una mac-

chine, un maglione. Anche un giocatore di calcio? Sì, anche lui.

E Borghi, a Como, si sente proprio come una cosa d'altri, magari una fuoriserie extralusso, lasciata al carrozziere per tempi migliori. Daniel infatti alla domenica non corre: resta al box, seduto in tribuna con l'infinita malinconia di un emigrante senza futuro. Perché, poi? Mistero. Agropoli, allenatore del Como, dice che Daniel è un ottimo giocatore per una squadra che punta alla salvezza. Lui è un rifinitore, assai forte certo, ma il Como ha già due attaccanti. Neppure il Milan, conclude, si presta ai soldi, una mac-

chine, un maglione. Anche un giocatore di calcio? Sì, anche lui.

E Borghi, a Como, si sente proprio come una cosa d'altri, magari una fuoriserie extralusso, lasciata al carrozziere per tempi migliori. Daniel infatti alla domenica non corre: resta al box, seduto in tribuna con l'infinita malinconia di un emigrante senza futuro. Perché, poi? Mistero. Agropoli, allenatore del Como, dice che Daniel è un ottimo giocatore per una squadra che punta alla salvezza. Lui è un rifinitore, assai forte certo, ma il Como ha già due attaccanti. Neppure il Milan, conclude, si presta ai soldi, una mac-

chine, un maglione. Anche un giocatore di calcio? Sì, anche lui.

E Borghi, a Como, si sente proprio come una cosa d'altri, magari una fuoriserie extralusso, lasciata al carrozziere per tempi migliori. Daniel infatti alla domenica non corre: resta al box, seduto in tribuna con l'infinita malinconia di un emigrante senza futuro. Perché, poi? Mistero. Agropoli, allenatore del Como, dice che Daniel è un ottimo giocatore per una squadra che punta alla salvezza. Lui è un rifinitore, assai forte certo, ma il Como ha già due attaccanti. Neppure il Milan, conclude, si presta ai soldi, una mac-



Borghi quando ancora sorrideva: ma era appena arrivato in Italia

Parla, parla, solo che dice delle mezze verità. Ha fiutato il vento ostile e teme di scontentare padroni vecchi e nuovi.

«Come va? Così così, né bene né male, insomma. Questi quattro mesi mi sono serviti per imparare un po' d'italiano e conoscere le vostre abitudini. Per la lingua, mi ha aiutato molto la televisione. Incredibile il numero di canali che avete. Passo continuamente dall'uno all'altro. Prima non capivo niente, ora va molto meglio».

Lei è un giocatore di fama mondiale. Che effetto le fa passare le domeniche in tribuna, allo stadio di Como.

«Un brutto effetto, perché pensavo di giocare subito. Non è molto bello, mi credea, lasciarsi alle spalle un oceano, la famiglia e gli amici per finire qui senza giocare».

Già, ma perché non gioca? Disturbi fisici, problemi con Agropoli? Insomma qual è il vero motivo?

«No, fisicamente sto bene. Anche con Agropoli non c'è nessun contrasto. Lui si è pure interessato ai miei problemi, ha cer-

cato di starmi vicino, di farmi superare le mie difficoltà d'ambientamento. Ora però il Como sta andando bene e io, che sono l'ultimo arrivato, non posso certo ordinare all'allenatore di trovarmi un posto a tutti i costi».

Senta, qual è la più grande difficoltà per un calciatore straniero che arriva in Italia?

«Questa: che subito volete trasformarlo in un calciatore italiano. E questo è strano perché se cercate uno straniero vuol dire che da lui pretendete qualcosa di diverso, qualcosa che i calciatori italiani non hanno. Brasiliani e argentini sono più tecnici, i vostri calciatori invece sviluppano soprattutto le qualità fisiche e tattiche».

Non teme di essere dimenticato? È un rischio che corrono tutti i calciatori. Per non essere dimenticato devo giocare bene. Solo che io non gioco: come posso quindi non farmi dimenticare?».

Cosa significa per un calciatore di 23 anni passare dall'Argentina all'Italia? «Significa ritrovarsi al pomerig-

gio solo in una stanza a guardare la televisione. Significa pensare a tante cose senza farne nessuna. Significa non capire la battuta di un tuo compagno che magari vuole diventare tuo amico. Volevo quasi andarmene. Poi un mese fa mi sono sposato e ora le cose vanno molto meglio».

Parliamo del Milan. Berlusconi per lei stravede, eppure non ci ha pensato due volte a mandarla a Como. Deluso?

«No, l'anno scorso, in Argentina, ho giocato molto male. Sapevo che giocare subito nel Milan sarebbe stato difficile. Poi, in attesa del terzo straniero, Berlusconi mi ha proposto il Como. Io ho accettato perché non volevo stare fermo, volevo giocare...».

Si però sta in tribuna, mentre Berlusconi spende i suoi soldi a caccia di nuovi stranieri. Lo sa? È normale che Berlusconi s'interessi ad altri calciatori. Normalissimo, perché lui ha il potere e i soldi per prenderli. So anche, però, che si preoccupa per me. Così sono tranquillo».

Scacchi. Mondiale di Siviglia Karpov in svantaggio ma Kasparov non può cantare vittoria

PIER LUIGI PETRUCCIANI

Il mondiale di scacchi è giunto al giro di boa. Da circa un mese a Siviglia sono di fronte il campione in carica Kasparov e lo sfidante campione del mondo Karpov. All'inizio di questa settimana dopo dieci partite il risultato era di perfetta parità e le due vittorie per parte dimostravano come fin dall'inizio ci fosse stata dura battaglia sulla scacchiera. Per ben due volte Karpov è passato per primo in vantaggio a dispetto di tutti gli esperti che lo davano scarsamente favorito e il giovane Kasparov, la super star del momento, ha dovuto risalire la china in modo più faticoso rispetto al passato per riportarsi in parità. Poi con l'inaspettata vittoria, praticamente regalata da Karpov nell'undicesimo gioco di lunedì scorso, il campione in carica si è trovato in vantaggio di un punto quasi senza sforzo. O per meglio dire lo sforzo Kasparov lo aveva fatto per non perdere la partita dato che l'attacco del bianco nella loro quinta Grundfeld lo aveva portato a reggere a malapena la posizione fino alla 35esima mossa sbagliata nettamente da Karpov con una svista banale e neanche a corto di tempo, che gli consentiva di capovolgere rapidamente la situazione a suo favore. Poi senza richieste di time-out venivano giocate la 12esima e la 13esima finite entrambe e nelle quali da una parte Karpov con il nero non forzava la posizione di

un Gambetto di Donna e Kasparov nell'altra continuava con le sue Grundfeld «catenaccio». Un bilancio a questo punto della gara si può benissimo trarre: finora chi ha fornito la migliore prestazione complessiva, indipendentemente dal punteggio, è senz'altro Karpov che è apparso deciso e determinato come non mai. Un uomo che dato quasi per finito da tutta la stampa internazionale vuol per l'età vuol per i suoi problemi familiari ha dimostrato di saper dare un nuovo corso alla sua vita. Ha trovato una nuova compagnia, giovane, graziosa e dinamica che gli ha fatto tornare la grinta dei tempi migliori, ha cambiato radicalmente tutto il suo staff di consulenti e trainers per gli allenamenti e condotte di gara, pescando tra esperti meno famosi ma più duri sul lavoro medico compreso. Ma dove ha dimostrato, prima di tutto a sé stesso, di essere un grandissimo campione di nerbo e nello stile di gioco. Più fresco, giovanile e grintoso il suo gioco in effetti ha colto di sorpresa Kasparov anche se dopo 114 partite giocate è difficile pensare che non si conosca l'avversario. Domani Karpov riparte con il fardello di dover recuperare i due punti strappati al titolo a Kasparov. Sarà dura per l'ex campione Karpov da l'impressione di essere deciso a non lasciare che tempo ed eventi diano ragione al suo avversario di sempre.

Si però sta in tribuna, mentre Berlusconi spende i suoi soldi a caccia di nuovi stranieri. Lo sa? È normale che Berlusconi s'interessi ad altri calciatori. Normalissimo, perché lui ha il potere e i soldi per prenderli. So anche, però, che si preoccupa per me. Così sono tranquillo».

BREVISSIME

Fiel, dimissioni Gattai. Il neopresidente del Coni Arrigo Gattai - la cui nomina è stata ratificata ieri da Franco Carraro - ha dato le dimissioni da presidente della Fiel. I consiglieri federali Fiel hanno rassegnato a loro volta le dimissioni chiedendo al Coni la nomina commissariale fino alle nuove elezioni (29 maggio '88).

Smeantita di Cielie. Comunione e liberazione ha smentito ieri con un comunicato di essere intervenuta in qualche modo nelle vicende che hanno portato all'elezione di Gattai.

Autismo all'Inter. La società nerazzurra, che segue anche il tedesco Mathews, sta per concludere l'ingaggio del finlandese del Turun. Lo «sparcheggerebbe» per l'anno al Bellinzona.

Cantanti ad Avellino. La nazionale dei cantanti giocherà oggi al «Partenon» di Avellino, a scopo di beneficenza, contro l'Ippina Star, di cui fanno parte avvocati e giornalisti.

A casa Nando Gentile. Il play-maker della nazionale italiana di basket, Gentile, infortunatosi nella prima partita della tournée americana contro Duke, è già rientrato in Italia.

Giocano i detenuti. Oggi alle 10 allo stadio di Aosta è in programma una partita di calcio fra una formazione di detenuti del carcere di Brissogne e una squadra locale. Il calcio d'inizio verrà dato dal portiere del Torino, Lorieri.

Nuova pista motocross. Verrà costruita a San Severino Marche (MC) e sarà di «prima categoria super», adatta cioè ad ospitare competizioni a livello mondiale. Accanto ad essa, una pista di karting.

Scorciatoie «a tavolino». La Commissione disciplina di serie C ha deciso di infliggere all'Aletico Catania (C2) la sconfitta 0-2 per la partita di Coppa Italia contro la Reggina. La partita era comunque terminata col medesimo punteggio.

Funerali di Rossini. Si sono svolti ieri a Torre di (AN) i funerali di Liano Rossini, olimpionico di tiro al piattello fissa ai Giochi di Melbourne '56. Rossini aveva 60 anni ed era stato colpito giorni fa da una forma influenzale da virus seguita da gravi complicazioni.

LO SPORT IN TV E ALLA RADIO

Raiuno. 14,20, 15,20, 16,20 Notizie sportive; 18,30 90° minuto; 21,55 La domenica sportiva.

RaiDue. 4,15 Automobilismo, da Adelaide Cp. d'Australia di F.1; 13,25 Tg2 Lo sport; 15,40 Tg2 Studio & Stadio; Ciclocross, da Gabcice Master; Automobilismo, sintesi del Gp. d'Australia; 20 Tg2 Domenica sport.

RaiTre. 10 Atletica leggera, da Palermo corsa su strada Targa Olimpica; 18,25 Calcio, serie B; 19 Tg3 con Domenica gol; 22,45 Rai Regione; Calcio, una partita del campionato di B. Italia 1, 11 Domenica Italia 1 Sport; Basket, Nba Boston Celtics-Milwaukee Bucks; 13 Americanball.

Tmc. 4 Automobilismo, da Adelaide Cp. d'Australia di F.1; 13,15 Cronaca differita del Gp. d'Australia; 15,30 Tmc sport; Pallavolo, differita di una partita di campionato; 16,30 Calcio, campionato inglese Manchester United-Liverpool; 19,55 Tmc Sport.

Radiouno. 14,30 Carta bianca stereo (1ª parte); 15,22 Tutto il calcio minuto per minuto.

Raidue. 12 Gr2 Anteprema sport; 14,30 Domenica sport (1ª parte); 15,25 Stereosport (1ª parte); 16,30 Domenica sport (2ª parte); 17,15 Stereosport (2ª parte).

ORE 14,30

LA DOMENICA DEL PALLONE

ROMA. Le trappole di Domenghini sulla strada di una Bologna lanciatissima, il ritorno del vecchio bomber Nicoletti al centro dell'attacco della Cremonese per dare un altro dispicere al Catanzaro secondo in classifica ma da 15 giorni in preoccupante calo di forma, un Lecce in formazione-tipo che vuole acchiappare la leadership del campionato cadetto approfittando delle tante assenze nelle file del

Trappole della Samb sulla via del Bologna

Brescia (Mileti, Beccalossi, Manzo e forse Jorio e Zoratto) e del loro impegnativo che accomuna le altre «grandi».

Dunque, Sambenedettese-Bologna, Cremonese-Catanzaro e Lecce-Brescia partecolano della decima giornata del torneo cadetto. Un campionato che, al momento, vede in cima alla graduatoria il Bologna con 13 punti; ma i felsinai sono attesi oggi alla gara più impegnativa nella «tana» di

una Samb rivelazione. Maifredi, che proprio ieri l'altro - in virtù di un accordo fra Figc e Associazione allenatori - ha ottenuto il definitivo permesso di sedere in panchina (sia pure accompagnato da un allenatore con regolare patentino, cioè Pivatelli) deve fare a meno degli squalificati Pecci e Menza e degli infortunati Stringara e De Marchi.

Ma il campionato di B pre-

vede altre gare di sicuro interesse: per esempio Lazio-Arezzo. Fascetti rimpiazza Galdenzi (squalificato) e per il momento ancora all'asciutto in fatto di gol) con il giovane Rizzolo. Bolchi, che con l'Arezzo è partito in maniera deudente, deve fare a meno di Tovaletti. E ancora: il derby emiliano Modena-Piacenza e il derby pugliese fra Bari e Taranto con rispettive filosofie giuste in subbuglio. □ M.R.

SERIE B
Atalanta-Barietta: Firenze
Bari-Taranto: Figorino
Cremonese-Catanzaro: Pizzella
Lazio-Arezzo: Dal Forno
Lecce-Brescia: Acri
Modena-Piacenza: Coppetoli
Modena-Piacenza: Nicchi
Padova-Triestina: Luci
Samb-Bologna: Di Cola
Udinese-Parma: Quartuccio

CLASSIFICA
Bologna punti 13; Lecce e Catanzaro 12; Piacenza 11; Padova, Cremonese, Brescia, Lazio e Sambenedettese 10; Atalanta, Bari e Messina 8; Udinese, Modena e Genoa 8; Parma 7; Arezzo e Taranto 6; Barietta 4; Triestina 3 (penalizzata di 5 punti).

PROSSIMO TURNO
Arezzo-Cremonese
Atalanta-Padova
Barietta-Lezo
Bologna-Bari
Catanzaro-Udinese
Genoa-Brescia
Parma-Samb
Piacenza-Lecce
Taranto-Messina
Triestina-Modena

SERIE C1
Ancona-Virescit: Frattin
Vicenza-Reggina: Cafaro
Lucchese-Centese: Merlino
Opadelta-Livorno: Cesari
Pavia-Darthona: Manfredini
Rimini-Fano: Lettuada
Spal-Prato: Telegrafo
Spezia-Monza: Rosica
Via Pesaro-Trento: Benazzoli

CLASSIFICA
Vicenza e Virescit punti 12; Ancona e Spezia 10; Lucchese, Pavia e Monza 9; Centese, Via Pesaro e Rimini 8; Spal, Prato, Reggina e Trento 7; Fano 6; Darthona 5; Livorno e Opadelta 4.

PROSSIMO TURNO
Centese-Spezia
Darthona-Spal
Fano-Vicenza
Livorno-Reggina
Lucchese-Via Pesaro
Monza-Pavia
Rimini-Ancona
Taranto-Opadelta
Virescit-Prato

SERIE C1
Gagliari-Reggina: Sanguineti
Campania-Casert.: Trantolange
Catania-Torres: Boggi
Cosenza-Taranto: Arena
Foggia-Salernitana: Monni
Francavilla-Campob.: Cincione
Frosinone-Iscia: Capovilla
Licete-Monopoli: Taverriti
Nocerina-Brindisi: De Angelis

CLASSIFICA
Cosenza, Reggina e Torres punti 11; Campobasso, Ischia e Monopoli 10; Salernitana e Frosinone 9; Foggia, Licata, Francavilla, Catania e Campania 7; Taranto, Gagliari e Brindisi 6; Nocerina e Casertana 5.

PROSSIMO TURNO
Campobasso-Licete
Casertana-Nocerina
Frosinone-Cosenza
Ischia-Brindisi
Monopoli-Gagliari
Reggina-Foggia
Salernitana-Campob.
Taranto-Catania
Torres-Francavilla

SERIE C2
Civitanova-Rondinella: Cuoiopelli-Tempio; Massese-Sarzane; Montevarchi-Lodigiani; Olbia-Carbonia; Pistoiese-Entella; Pro Veroli-Carere; Savignanes-Pontedera; Sorso-Sena.

CLASSIFICA
Alessandria-Pordenone; Casale-Lignano; Mantova-Suzzara; Novara-Treviso; Pro Patria-Teigate; Pro Sesto-Vogherese; Sassuolo-Civico; Varese-Giorgione; Verza-Mestre-Pargorema.

PROSSIMO TURNO
Calano-Jesi; Chieti-Riccione; Fides Andrea-Bacoghe; Forlì-Gallina; Guastalla-Torona; Gubbio-Casertano; Lanciano-Perugia; Martina-Civitanova; Ravenna-Angizia.

PROSSIMO TURNO
Alfagolese-Nola; Cavese-Trapani; Kroton-Aletico Catania; Latina-Pro Catena; Palermo-Juve Stabia; Sorrento-Benevento; Turis-Siracusa; Valdiano-Ercolanes; Vigor Lamezia-Giarre.

LE SCELTE DEI GRANDI CAMPIONI

Il ciclismo ha una marcia in più grazie a questi prodotti, nati per superare ogni traguardo con la forza della qualità e del rigore.

Distribuiti dalla LARM per offrirvi una scelta da grande campione.

RUDY PROJECT

MARILENA
CYCLING DIVISION

MagicGuanto

SIDI

LARM IL MEGLIO PER PRESTAZIONI MIGLIORI

LARM S.p.A. Via Ca' d'Orto, 36 - 40055 Villanova di Castellone (BO) - Tel. 051-780000 (3 linee) - Telex 31123 LARM I - Telefax 051780011

IMPORTATORE - DISTRIBUTORE ESCLUSIVO PER L'ITALIA DEI PRODOTTI CON IL MARCHIO

SHIMANO
Componenti speciali per biciclette speciali

REYNOLDS
Il nome del telaio... di fiducia!

GIMONDI
Cerchi da competizione garantiti da un grande campione

DISTRIBUITI DA

MIC Milan International Commerce

20027 RESCALDINA (MI)
Via Pisacane 7/9
Telefoni 0331/570626-570536 r.a.